

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO
SEZIONE III
GIUDICE DOTT. ROBERTO ANGELINI
AVVISO DI VENDITA

ORIGINALE

Nella procedura esecutiva immobiliare n. **1269/2022 R.G.E.** l'avv. Francesco De Zuani, con Studio in Milano, via Festa del Perdono n. 1, professionista delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'esecuzione, dott. Roberto Angelini alle operazioni di vendita del sotto descritto immobile, visto l'art. 569 c.p.c. e l'art. 591 bis c.p.c.,

AVVISA

che si procederà alla vendita del seguente bene immobile, costituente il lotto unico in Comune di **Nerviano (MI), via Cavour n. 50**

casa di abitazione distribuita su due livelli, composta da locali al piano terra e sovrastanti locali al piano primo collegati tra loro tramite scala interna, con annessa porzione di area cortilizia al piano terra posta lungo il lato Nord-Ovest e Nord-Est, il tutto censito nel catasto fabbricati del detto comune come segue:

-foglio **13**, particella **266**, subalterno **701**, via Camillo Benso Conte Di Cavour n. 50 Piano T-1, categoria A/7, classe 2, vani 8, rendita Euro 537,12.

Coerenze in un sol corpo da Nord in senso orario: via Cavour, particella 989 (strada comune), altra unità immobiliare a parte della particella 266 e particella 305.

E' compresa la proporzionale quota di comproprietà della strada alla particella 989, subalterno 701 del foglio 13 - bene comune non censibile.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima e relativi allegati depositati in atti e redatti dall'esperto, arch. Franco Angelico.

A tal fine

AVVISA

che è fissata la vendita senza incanto per il giorno **8 maggio 2025 alle ore 15,00** presso lo Studio Legale De Zuani in Milano, via Festa del Perdono n. 1.

Il prezzo base, come stabilito nell'ordinanza di delega emessa dal Giudice dell'esecuzione è fissato in **Euro 298.000,00 (duecentonovantottomila/00)**.

Rilancio minimo in caso di gara **Euro 3.000,00 (tremila/00)**.

Custode dell'immobile pignorato è stato nominato il professionista delegato il quale provvederà, anche tramite un proprio incaricato, previo, ove possibile, accordo con il debitore o l'occupante, ad accompagnare separatamente gli interessati all'acquisto alla visita degli immobili. A tale fine questi ultimi sono invitati a fare richiesta di visita al custode giudiziario con congruo anticipo.

Gli offerenti dovranno presentare in busta chiusa l'**offerta di acquisto in bollo** dell'importo vigente presso lo Studio in **Milano, via Festa del Perdono n. 1, il giorno 7 maggio 2025** esclusivamente dalle **ore 9,00 ed entro le ore 13,00**.

Nell'offerta, se fatta da persona fisica, dovranno essere indicati: nome, cognome, data, luogo di nascita, codice fiscale e regime patrimoniale dell'offerente, ovvero, se fatta da persona giuridica, dovranno essere indicati: denominazione o ragione sociale, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese, codice fiscale, partita I.V.A. e generalità del legale rappresentante con l'indicazione dell'atto di attribuzione dei relativi poteri, il tutto appositamente certificato da visura aggiornata rilasciata dal competente Registro delle Imprese. In caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare. L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

La dichiarazione di offerta sottoscritta dall'offerente con l'indicazione delle generalità, dovrà, inoltre contenere l'indicazione dei beni che si intende acquistare e del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta ridotto di un quarto. L'offerta si intende irrevocabile.

Offerta minima per il lotto uno pari ad Euro 223.500,00 (duecentoventitremilacinquecento/00).

Gli offerenti dovranno contestualmente prestare cauzione pari al 10% del prezzo offerto mediante assegno circolare non trasferibile intestato a: "*Procedura Esecutiva n. 1269/2022 R.G.E.*" inserito nella busta chiusa, insieme all'offerta di acquisto sottoscritta, ed alla fotocopia di un proprio valido documento di identità.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., la parte esterna del plico dovrà contenere la sola indicazione del:

-nome e cognome del soggetto il quale presenta la busta;

-nome e cognome del professionista delegato;

-data della vendita.

All'udienza di vendita senza incanto sono convocati gli offerenti e le parti e la vendita si svolgerà secondo le modalità di cui agli artt. 570 - 575 c.p.c. ed indicate nell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione, previa determinazione sull'ammissibilità delle offerte.

Saranno in ogni caso dichiarate inefficaci:

- le offerte pervenute oltre il termine sopra indicato;
- le offerte inferiori al prezzo base d'asta ridotto di un quarto;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità di cui sopra.

Qualora sia stata presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo base d'asta, la stessa sarà accolta.

Qualora sia presentata una sola offerta, inferiore al prezzo a base d'asta in misura non superiore ad un quarto di esso, la stessa sarà accolta salvo che non sia stata avanzata istanza di assegnazione, ex art. 588 c.p.c., al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita.

In caso di pluralità di offerte valide si aprirà una gara tra gli offerenti a partire dall'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con rialzo minimo come indicato nelle condizioni di vendita senza incanto.

Se la gara non potrà aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, verrà disposta la vendita a favore del maggior offerente.

Se il prezzo raggiunto all'esito della gara o, in mancanza di essa, indicato nell'offerta maggiore o, a parità di prezzo offerto, in quella presentata per prima risulterà inferiore al prezzo a base d'asta, non si farà luogo alla vendita nel caso in cui sia stata presentata istanza di assegnazione al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita.

L'aggiudicatario, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla vendita, dovrà versare all'avvocato delegato l'intero prezzo, dedotta la cauzione versata, oltre ancora le spese di trasferimento, determinate in base alla tipologia di vendita ed alle norme in vigore, mediante due distinti assegni circolari non trasferibili intestati al conto corrente vincolato all'ordine del giudice, denominato "*Procedura Esecutiva n. 1269/2022 R.G.E.*".

L'immobile viene posto in vendita al prezzo come libero.

In merito all'attuale stato occupativo si informano gli interessati all'acquisto che, al momento dell'accesso eseguito il 15 ottobre 2024, l'immobile era occupato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia.

In merito presenza di contratti di locazione registrati presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate, si richiama quanto accertato dall'arch. Franco Angelico nella relazione tecnico-estimativa che forma parte integrante del presente avviso e deve essere consultata dagli interessati all'acquisto unitamente a tutti i documenti allegati: *“Dagli accertamenti eseguiti dall'esperto presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DP 1 e 2, dalle comunicazioni a mezzo mail PEC ricevute in data 19/09/2024 e 30/10/2024 dagli Uffici preposti, l'esperto attesta che da interrogazione in Anagrafe Tributaria NON risultano contratti di locazione registrati per il soggetto richiesto, indicato per codice fiscale.”*.

Si fa presente agli interessati all'acquisto quanto precisato dall'esperto alla pagina due della relazione di stima: *“Osservazioni importanti: in merito alla situazione dello stato di fatto in data sopralluogo, in raffronto con le risultanze Edilizie e Catastali, si rende noto che lo stesso stato di fatto presenta difformità sia dalla scheda Catastale attuale sia dalle planimetrie Comunali acquisite dall'esperto, di conseguenza, l'identificazione e la descrizione Catastale dei beni immobili sarà esposta dapprima al Capitolo specifico 1°, ovvero, la descrizione dettagliata delle destinazioni d'uso in comparazione allo stato di fatto sarà esposta invece al Capitolo specifico 2°, mentre la regolarità Edilizia/urbanistica sarà descritta al Capitolo specifico 7°... Come già anticipato supra al Riepilogo sintetico dei dati essenziali, l'identificazione di seguito dei beni immobili sarà relativa alla esclusiva lettura della scheda catastale attuale acquisita. Ulteriori osservazioni: in relazione alla scheda planimetrica catastale delle unità immobiliari in esame al subalterno 701, accertatane la mancanza all'esito dell'ispezione telematica Catastale, ovvero, “planimetria non rilasciabile, planimetria non trovata”, l'esperto ha inoltrato in data 20/09/2024 a mezzo mail PEC presso l'Agenzia del Territorio di Milano apposita richiesta di rasterizzazione; indi, in data 30/09/2024, sempre a mezzo mail PEC, il competente Ufficio ha comunicato l'intervenuto aggiornamento richiesto, conseguentemente, l'esperto ha quindi acquisito la scheda planimetrica catastale attuale relativa agli immobili in esame.... Descrizione dei beni (catastale). Casa*

semindipendente ad uso abitazione sita in Comune di Nerviano (MI), Via Cavour n. 50, piano: T-1°, con annessa area cortilizia pertinenziale sita al piano terra, su 2 lati, composta, come da scheda catastale attuale acquisita, come segue:

-piano terra: ingresso, scala interna di collegamento al piano primo, disimpegno, due locali, servizio e porzione aperta (“portico”, descritto negli atti di provenienza); N.B.: si fa presente che la planimetria suddetta, al piano terreno, non riporta espressamente le destinazioni d’uso in ordine a quanto rappresentato graficamente (diversamente dalla planimetria Comunale, che riporta magazzino, rustico e locale caldaia);

-piano primo: scala interna di collegamento al piano terra, disimpegno, due locali camera, locale cucina, locale tinello, bagno e balcone al piano;

-all’unità immobiliare residenziale è annessa area cortilizia pertinenziale sita al piano terra, su 2 lati; N.B.: si fa presente che la planimetria suddetta, al piano terreno, non rappresenta graficamente l’area esterna pertinenziale; la delimitazione dell’area posta a Nord/Ovest risulta rappresentata in tinta gialla nel tipo planimetrico allegato ai due atti di provenienza (Permuta - All. B e Donazione - All. A, si veda al Capitolo specifico 4°).... Caratteristiche descrittive esterne. Premessa: le unità immobiliari in oggetto costituiscono porzioni immobiliari (fabbricato e area esterna), a parte del mappale 266 del foglio 13 al Catasto Fabbricati del Comune di Nerviano (MI), che, con accesso dalla Via Cavour, attraverso una strada comune al mappale 989, in maggior consistenza, ovvero, altre porzioni immobiliari (fabbricati e aree esterne) di terzi al mappale 306 subb. 1-2, ai mappali 992 – 991 – 990, sempre del foglio 13, sono storicamente di proprietà dei componenti dello stesso nucleo familiare/parentelare, avvicendatosi nel tempo in conseguenza di eventi successivi e atti notarili di donazioni/permute.

Premesso quanto sopra, l’esperto precisa nuovamente che, dalla strada pubblica di Via Cavour al civico 50, mediante il cancello carraio scorrevole automatizzato in ferro, la strada comune interna al mappale 989, conduce all’accesso al fabbricato in questione posto sulla destra, ovvero, di immissione pedonale e carraia, ai locali ubicati al piano terra, aventi varie destinazioni d’uso allo stato attuale, altresì, si descrive che il fabbricato in questione ha un accesso pedonale indipendente, sempre dalla Via Cavour, il quale conduce all’area cortilizia pertinenziale e alla porta di accesso principale del fabbricato in questione.

Il fabbricato residenziale in oggetto è costituito da due piani fuori terra, precisando che la sezione di fabbricato indipendente (fronte corto lato Via Cavour e corpo lungo verso l'interno), compresa l'area cortilizia esterna pertinenziale libera su due lati, costituisce la porzione in esame, mentre la porzione residua indipendente dello stesso fabbricato lato interno di proprietà di terzi Non è ovviamente oggetto della presente procedura esecutiva. Descrizione: la struttura in elevazione del fabbricato residenziale è in cemento armato; i solai sono a struttura mista in c.a. e laterizio; le murature perimetrali sono a cassa vuota in laterizio; i muri divisorii interni sono in laterizio; la copertura è in c.a. a falde inclinate con manto di copertura in tegole. Le facciate sono costituite da un rivestimento con intonaco civile/plastico e da un rivestimento in beola rustica alla base. L'accesso pedonale indipendente dalla Via Cavour avviene mediante un cancello in ferro protetto da copertura in c.a. (con manto in tegole) e sorretta da setti laterali sempre in c.a. rivestito; si rilevano cancellata in ferro di delimitazione proprietà sul fronte strada e pannelli prefabbricati in cls con pilastrini dell'epoca, lungo il confine del mappale 305. Si rileva inoltre un locale esterno adiacente al fabbricato lato Nord/Ovest all'interno dell'area cortilizia, adibito a locale tecnico (caldaia/accumulatori), costituito da muratura rivestita prevalentemente in mattoni faccia a vista con copertura e porta di accesso in ferro e vetro”.

Si ritiene opportuno segnalare agli interessati all'acquisto quanto accertato dal suddetto esperto alla pagina otto della predetta perizia di stima in riferimento all'analisi degli atti di provenienza acquisiti: *“Osservazioni - comuni ai 2 atti sopracitati. L'esperto si riporta integralmente al contenuto - comune - degli atti di permuta e donazione di cui sopra, laddove viene espressamente enunciato, in sintesi: è compresa nei presenti trasferimenti la proporzionale quota di comproprietà della strada al mappale 989 sub. 701 del foglio 13 - bene non censibile comune alle unità immobiliari oggetto dei presenti atti, nonché ad altre unità immobiliari che accedono da Via Cavour n. 50/A”.*

Si richiama altresì quanto indicato dall'arch. Franco Angelico alla pagina nove della relazione di stima in relazione alla presenza nei registri immobiliari della: *“Costituzione di fondo patrimoniale, trascritta in data 04/06/2013, ai nn. R.G. e R.P. 51806/35677, a favore di: omissis-, contro: omissis-, per il diritto di proprietà, per la quota intera”.*

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 40 Legge 28 febbraio 1985 n. 47 nonché dell'art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la costruzione dello stabile ove è ubicato l'immobile è avvenuta in data anteriore al 1 settembre 1967.

A tale riguardo, si richiama quanto accertato dal suddetto esperto nella relazione di stima: *"Dalle verifiche eseguite presso gli organi competenti in materia di conformità edilizia e urbanistica del Comune di Nerviano (MI), si attesta dapprima che la costruzione del compendio immobiliare ove sono ubicate le unità immobiliari pignorate è iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967. 7.1. Pratiche edilizie reperite presso il competente Ufficio del Comune di Nerviano (MI)*

In data 19/09/2024, l'esperto ha presentato a mezzo mail PEC la richiesta di accesso agli atti di fabbrica e alle successive modifiche inerenti gli immobili pignorati; indi, preso atto del versamento effettuato dei diritti di accesso agli atti, in data 09/10/2024, il competente Ufficio Comunale ha trasmesso a mezzo mail copia digitale delle seguenti pratiche edilizie:

-Autorizzazione per esecuzione lavori edili pratica n. 7/1962 del 15/01/1962, per: costruire una casa uso abitazione (e relativa Domanda);

-Permesso di Abitabilità pratica n. 7/1962 del 02/07/1963, (e relativa Domanda del 20/12/1962), secondo il nuovo progetto allegato alla richiesta di abitabilità datata 13/05/1963."

Per quanto concerne le difformità urbanistiche, edilizie e catastali, si richiama quanto accertato dal suddetto esperto nella relazione di stima: *"7.2. Conformità edilizia e catastale. Premesso quanto sopra, in merito alla conformità edilizia e catastale delle unità immobiliari oggetto di stima, ovvero, dalla comparazione delle planimetrie catastale e Comunale acquisite con lo stato di fatto, a seguito del rilievo accurato effettuato, l'esperto può attestare che lo stato di fatto NON risulta conforme alla documentazione suddetta, come da seguente descrizione (in sintesi), corrispondente alle molteplici difformità edilizie e catastali riscontrate, correlate da una diversa distribuzione interna e destinazione d'uso, rilevate sia al piano terra interno/esterno sia al piano primo:*

-in merito al piano terra, come già ampiamente esposto ai relativi capitoli, le difformità sono riconducibili ad una diversa ubicazione della scala interna di comunicazione tra piano terra e piano primo (allo stato di fatto, in prossimità e verso l'ingresso), nonché,

alla formazione di un servizio e disimpegno posti tra i due locali, soggiorno e studio collegati tra gli stessi, alla formazione di altro piccolo locale e alla formazione di due locali adibiti a "box", di cui uno collegato internamente agli altri locali interni ed uno avente accesso solo dall'esterno (cortile comune), altresì, si descrive che il locale tecnico edificato all'esterno dell'area cortilizia lato Nord/Ovest non risulta rappresentato, sia nella scheda catastale sia nelle pratiche edilizie, precisando nuovamente che le destinazioni d'uso dei locali sono completamente diverse e discordanti dalla scheda catastale (assenti), dalle planimetrie comunali e dagli atti di provenienza;

-in merito al piano primo, confermando la diversa ubicazione della scala interna tra piano terra e piano primo, le difformità riscontrate allo stato di fatto, in sintesi, sono riconducibili ad una diversa distribuzione interna dei locali e in parte relative alla destinazione d'uso, ovvero, locale soggiorno e disimpegno aperto (tinello/cucina invertiti), nonché, alla formazione di un disimpegno e di altro servizio. N.B.: La valutazione tecnica esposta nel presente Capitolo, in riferimento alla precisa richiesta di accesso agli atti edilizi Comunali e successiva visura è essenzialmente l'analisi della documentazione messa a disposizione dagli Uffici Comunali competenti, anche in relazione alla preparazione/esperienza professionale dell'esperto; di conseguenza, le valutazioni anche giuridiche espresse non possono in alcun modo reputarsi vincolanti per le Pubbliche Amministrazioni, i cui Uffici possono naturalmente condividere o meno l'analisi dell'esperto, dando atto che ogni eventuale onere derivante da un'eventuale diversa posizione di detti Uffici o per sopravvenute norme/interpretazioni è da ritenersi esclusivamente a totale carico dell'eventuale acquirente all'asta dei beni immobili. Regolarizzazioni e costi. Per emendare le difformità riscontrate, l'esperto ritiene necessario indicare i costi per l'eventuale presentazione della relativa pratica edilizia richiesta dalle autorità competenti del predetto Comune, da predisporre in ordine alle normative edilizie vigenti, e del contestuale aggiornamento delle visure e rettifiche delle schede catastali richieste in relazione a quanto esposto (DOCFA). I costi medi professionali per la redazione della pratica edilizia in questione, possono essere preventivabili in € 2.500,00, per quanto concerne l'ammenda da versare alla Tesoreria Comunale, è consuetudine valutarla come previsto dalle vigenti normative, ossia una cifra pari a circa € 1.000,00, e per la rettifica della documentazione catastale, i costi possono essere preventivabili in € 500,00, per un totale in € 4.000,00 (infra al Paragrafo

9.4. “Adeguamenti e correzioni di stima”). In relazione alle difformità edilizie riscontrate, l'esperto ritiene di Non potersi esprimere in merito alla tipologia della pratica edilizia del caso in questione, in quanto, come di consueto, la pratica edilizia deve essere sottoposta dapprima agli Enti preposti in ordine alla possibile sanatoria inerente l'aumento di superficie e/o cubatura, cambio della destinazione d'uso, e conseguentemente, non può esporre gli eventuali oneri concessori derivanti e in caso del buon esito, né gli eventuali costi esatti in caso di ripristino e/o parziale dello stato di fatto. Osservazioni importanti. L'esperto prende e dà atto che in data sopralluogo, come ampiamente esposto, lo stato di fatto risulta difforme dalla scheda catastale attuale acquisita e dalle pratiche Comunali, di conseguenza ha ritenuto di calcolare le superfici in ordine ai rilievi effettuati in comparazione con le Planimetrie Catastale e Comunali, ai fini della successiva Valutazione, ovvero, Piano 1°: abitazione principale; Piano Terra: ingresso/disimpegno, scala, due locali e servizio, calcolati come parte dell'abitazione principale, oltre i locali accessori chiusi (due locali adibiti a “box” e altro piccolo locale), calcolati come pertinenza di servizio all'abitazione principale e l'area cortilizia di proprietà, calcolata come pertinenza di ornamento, incluso il locale tecnico esterno, (indipendentemente dalla possibile (indipendentemente dalla possibile sanatoria di cui al cambio delle distinte destinazioni d'uso e come esposto al Capitolo 7°”).

Si segnala agli interessati all'acquisto l'assenza di continuità delle trascrizioni soltanto dal punto di vista formale.

Riguardo alla certificazione energetica, si fa presente che nella Regione Lombardia è venuto meno l'obbligo di allegare l'attestato di prestazione energetica ai decreti di trasferimento emessi dall'Autorità Giudiziaria, a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 3868 del 17 luglio 2015 in B.U., sezione ordinaria, n. 30 del 23 luglio 2015 e del decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Energia e Reti Tecnologiche n. 224 del 18 gennaio 2016 in B.U., sezione ordinaria, n. 3 del 22 gennaio 2016.

Si fa presente agli interessati all'acquisto che gli immobili costituenti i lotti sopra indicati vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in relazione alla Legge 47/85 e sue modificazioni ed integrazioni, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive comunque

esistenti. Eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Si informano altresì gli interessati all'acquisto che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi a ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Si fa comunque avvertenza che, nelle ipotesi previste dall'art. 46, comma 1 del Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, ovvero dall'art. 40, secondo comma della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà presentare domanda in sanatoria ai sensi dell'art. 46, comma quinto del citato Testo Unico e dell'art. 40, comma sesto della citata Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 63 disp. att. cod. civ., l'acquirente dell'immobile facente parte di un condominio è obbligato, solidalmente con il precedente proprietario, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente.

Si fa presente che sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia "<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>", sui siti internet "www.annunci.repubblica.it", "www.aste.immobiliari.it", "www.entitribunali.it" e "www.immobiliare.it" si pubblicherà copia dell'ordinanza del Giudice dell'esecuzione, della perizia di stima con eventuali allegati e del presente avviso di vendita.

Tra il compimento delle forme di pubblicità e la data fissata per l'esame delle offerte decorrerà un termine non inferiore a 45 giorni liberi.

Si avvisa, altresì, che tutte le attività le quali, ai sensi dell'art. 576 e segg. c.p.c., debbono essere compiute in cancelleria o avanti al Giudice dell'esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato presso il proprio Studio, ove gli interessati potranno assumere ulteriori informazioni.

Avv. Francesco De Zuani
20122 - Milano, Via Festa Del Perdono 1
Per informazioni:
Tel.: 02.87236666 - 02.87236868
e-mail: studiolegaledezuani@fastwebnet.it

Milano, lì 14 febbraio 2025

Il professionista delegato
e custode giudiziario
Avv. Francesco De Zuani